

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI**  
Ore 11, Milano - Comunità pastorale «S. Apostoli» - Basilica dei Santi Apostoli e San Nazario Maggiore (piazza San Nazario, 5) - Celebrazione eucaristica.

**MARTEDÌ 5 APRILE**  
Ore 15.30, Milano - Aula Magna dell'Università Cattolica (largo Gemelli, 1) - Intervento al convegno «Una Scuola libera ci aiuta a crescere».

Ore 21, Peschiera Borromeo - Visita pastorale - Parrocchia Sacra Famiglia in Betolla di Peschiera Borromeo (piazza Paolo VI, 1) - Incontro con i fedeli del Decanato.

**GIOVEDÌ 7 APRILE**  
Ore 21, Cologno Monzese - Visita

pastorale - Parrocchia San Giuseppe (via Milano, 99) - Incontro con i fedeli del Decanato.

**SABATO 9 APRILE**  
Ore 11.30, Milano - Piazza del Duomo - Intervento alla Marcia «Andem al Domn».

Ore 18.30, Rovagnasco di Segrate (Mi) - Parrocchia Sant'Ambrigo ad Fontes (via Card. Schuster, 1) - Celebrazione eucaristica nel 50° della parrocchia.

**DOMENICA 10 APRILE**  
Ore 10.30, Garbagnate Milanese (Mi) - Parrocchia dei Santi Eusebio e Macabeo (Via G. Sasso, 12) - Celebrazione eucaristica in occasione del Festival della fede.

## Gruppi ospitati a Triuggio

Acoglienze importanti nel mese di aprile in Villa Sacro Cuore a Triuggio. Anzitutto il Consiglio pastorale diocesano: sabato e domenica, 23 e 24 aprile. I catechisti della Diocesi si ritrovano in Villa Sacro Cuore domenica 10 aprile, convocati dal Servizio per la catechesi e guidati dal responsabile monsignor Antonio Costabile. L'Usmi (Unione delle Superiori maggiori d'Italia) tiene dal 6 all'8 aprile un convegno di studio e di approfondimento per persone impegnate con anziani e ammalati, per seguirli professionalmente bene e affettuosamente (iscrizioni al numero 02.58313651). Martedì 5 aprile in Villa Sacro Cuore ci sarà la riunione dei responsabili delle Case di spiritualità della regione Lombardia che aderiscono alla Fies (Federazione italiana esercizi spirituali). L'avvicinamento delle Sante Messe di prima Comunione e Cresima

9 e 10 aprile

### Catecumeni, ritiri in Certosa e a Desio

Sabato 9 aprile, dalle ore 18.30 alle 18, è in programma un ritiro per Catecumeni del 1° anno: giovani e adulti che hanno avviato da poco il Catecumenato sono attesi presso la parrocchia S. Maria Assunta in Certosa (via Garegnano, 28 - Milano); per informazioni: don Pino La Rosa (cellulare 338.6507871). Domenica 10 aprile, dalle ore 15 alle 18, si terrà invece un ritiro per Catecumeni del 2° anno: giovani e adulti che stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino sono attesi a Desio presso i Missionari Saveriani (via Don Milani, 2); per informazioni: Eugenia Molteni (tel. 0362.850998).

sabato 9

### Scola a Rovagnasco nel 50° della chiesa

Sabato 9 aprile, alle ore 18.30, il cardinale Angelo Scola presiederà una celebrazione eucaristica nella chiesa di Sant'Ambrigo ad Fontes a Rovagnasco di Segrate (via Card. Schuster, 1), in occasione del 50° della parrocchia affidata fin dall'inizio ai Missionari Claretiani. Al termine della Messa, inaugurazione della mostra fotografica nella Sala della comunità (aperta durante la settimana). Inoltre, per il 50°, sono in programma domenica 10, alle 17, uno spettacolo teatrale e giovedì 14, alle 21, una *Lectio Divina* tenuta da padre Franco Incampo (Superiore Provinciale dei Missionari Claretiani d'Italia).

ricordo



**Don Antonio Carretta**  
Il 26 marzo è morto don Antonio Carretta. Nato a Milano il 5 settembre 1931 è ordinato nel 1955, era residente con incarichi pastorali in S. Curato D'Arca a Milano dove è stato parroco e anche Decano del Decanato Giambellino. In precedenza era stato vicario parrocchiale in S. Nicola a Milano.

L'unione delle parrocchie e la responsabilità dei laici saranno tra i temi della visita pastorale dell'Arcivescovo di martedì alle 21. Il decano don Carboni presenta l'attività del Decanato che comprende anche Mediglia e Pantigliate

# Pastorale d'insieme, la sfida di Peschiera

DI CRISTINA CONTI

Martedì 5 aprile il cardinale Angelo Scola sarà in visita pastorale nel Decanato di Peschiera Borromeo. Alle ore 21 incontrerà i fedeli nella chiesa Sacra Famiglia in Betolla (piazza Paolo VI, 1 - Peschiera Borromeo). Abbiamo chiesto al Decano, don Claudio Carboni, quali sono le caratteristiche di questo territorio.

**Come vi siete preparati per questo momento?**

«Abbiamo attivato un confronto proficuo tra tutte le parrocchie del Decanato. Le diverse Commissioni hanno portato avanti una riflessione sul significato della visita. E abbiamo preparato la serata di Peschiera Borromeo con la stesura delle domande e la predisposizione a metterci in ascolto. Questa attività ha avuto frutto perché ci ha aiutato a capire l'importanza della visita. È stata poi la prima volta che ci siamo ritrovati tutti insieme: nel nostro Decanato, infatti, non c'è il Consiglio pastorale decanale e facciamo fatica a ritrovarci durante l'anno. Le Commissioni lavorano sulla pastorale giovanile, la Caritas (a questo proposito stiamo cercando di fare una interazione tra Peschiera Borromeo, Mediglia e Mombretto di Mediglia) e la pastorale familiare. È stato un bel lavoro di riflessione. Abbiamo iniziato a trovarci tra ottobre e novembre, non appena abbiamo saputo della visita, per tre o quattro volte. Aspettiamo adesso di sentire cosa dirà il Cardinale per rilanciare la pastorale d'insieme che si sta realizzando con la nascita delle Comunità pastorali e con la maggiore responsabilità dei laici».

**Come siete organizzati nel vostro Decanato?**

«Il nostro Decanato è nato nel 2006 quando ci siamo staccati da San Donato Milanese. È piccolo e comprende tre comuni (Pantigliate, Mediglia e Peschiera Borromeo) per un totale di dieci parrocchie (quattro singole, una Comunità pastorale con tre parrocchie e una unità pastorale con altre tre parrocchie). I sacerdoti sono pochi, perché c'è molto lavoro da fare. Da qual-



La chiesa Sacra Famiglia in Betolla. Nel riquadro, don Claudio Carboni

che tempo sono arrivati tre preti giovani, che hanno rilanciato la pastorale giovanile a livello comunitario: dopo Pasqua sono andati ad Assisi con gli adolescenti. Siamo puntando molto sull'attenzione alla pastorale d'insieme. Prima, infatti, le parrocchie avevano un parroco e un coadiutore, ora non più. E poi il nostro territorio ha una configurazione particolare: è molto frantumato in frazioni e realtà rurali, le cascinie della bassa milanese, sono quindi zone residenziali con scarsa aggregazione e poche persone originarie del luogo. Ma per fortuna gli oratori e le parrocchie continuano a essere un punto di aggregazione importante per tutti».

**La crisi economica si è sentita molto?**

«Sì è sentita e anche i piccoli imprenditori hanno fatto fatica a livello di piccoli investimenti. Tra la gente è diffuso il pessimismo verso il futuro: si fa fatica a vedere la fine della crisi e rischia di diffondersi lo sconforto. Speriamo che l'Arcivescovo rilanci invece

la speranza. Abbiamo notato che anche le famiglie locali ormai chiedono aiuto alla Caritas cittadina, mentre in passato lo facevano solo gli stranieri o le persone senza lavoro non residenti. Cerchiamo comunque di venire incontro alle diverse necessità anche attraverso il Centro di ascolto».

**Immigrazione: a che punto siamo?**

«Da diversi anni c'è una forte presenza filippina. Sono persone ben integrate, che iniziano a frequentare le attività parrocchiali con l'iniziazione cristiana e che sono in rapporto anche con Milano città. Ci sono poi altre nazionalità, dai giapponesi ai sudamericani e alcuni africani. Negli ultimi mesi, è stata aperta una scuola di italiano per stranieri che a oggi ha circa 50 studenti e che prevede anche un accompagnamento per aiutare l'inserimento. Ogni anno qui inoltre si svolge la Festa delle genti, in collaborazione con la Caritas, per facilitare l'integrazione. Abbiamo anche una Commissione missionaria vicina a queste problematiche».

domande via e-mail

### Diretta Twitter e speciale Tv

Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo alla e-mail [visitascola@diocesi.milano.it](mailto:visitascola@diocesi.milano.it). Le serate di Peschiera e Cologno saranno seguite in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Sulle due visite pastorali Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà due «speciali»: quello su Peschiera in onda venerdì 8 aprile alle 21 e sabato 9 aprile alle 19.30; quello su Cologno in onda lunedì 11 aprile alle 21 e martedì 12 aprile alle 18.30.



San Giuseppe a Cologno Monzese. Sotto, don Giuseppe Massaro

## Il Cardinale giovedì a Cologno «Una Chiesa vicina alla gente»

Giovedì 7 aprile il cardinale Angelo Scola sarà in visita pastorale nel Decanato di Cologno Monzese. Alle ore 21 incontrerà i fedeli nella chiesa San Giuseppe a Cologno Monzese (via Milano, 99). Alle 20.30 ci sarà un'introduzione dell'assemblea con il programma, l'anticipazione delle domande e canti preparatori. Quali le sfide per il futuro? L'abbiamo chiesto al Decano, don Giuseppe Massaro.

**Cosa vi aspettate da questo incontro?**

«Da quattro mesi ormai abbiamo iniziato a prepararci, confrontandoci tra noi sacerdoti e nel Consiglio pastorale decanale. C'è attesa verso questo incontro da parte della comunità territoriale e decanale che vuole essere sorretta e compresa negli sforzi per rendere il Vangelo vero e autentico nella nostra realtà quotidiana, che è quella dell'hinterland milanese. Abbiamo preparato per il Cardinale alcune domande che verteranno sulla riorganizzazione ecclesiale. La famiglia come soggetto di evangelizzazione, la Comunità educante, che non è ancora stata compresa fino in fondo, la ministerialità e la missione dei laici. Gli chiederemo poi di introdurre ad alcuni temi di attualità e a fenomeni su cui è all'altezza di rispondere per il retaggio dei suoi studi. Tra questi per esempio: se è vero che l'uomo è un elemento tra i tanti della natura oppure se è radicalmente diverso, oggi infatti tra i tanti sentieri spesso non si capisce la differenza tra l'uomo e un cagnolino oppure un gatto; qualcosa sull'orientamento che è quello di abbandonare la bipolarità uomo/donna e dunque qual è la radice da cui partire per comprendere le differenze tra i due sessi come da sempre insegna la Chiesa; il bisogno delle relazioni per l'individuo, troppo spesso infatti si pensa che l'uomo possa stare anche da solo e che stia con gli altri solo per met-

tersi d'accordo sulle regole ed evitare l'autodistruzione. Le domande verteranno su argomenti culturali perché conosciamo il tenore del Cardinale e si tratta di discorsi interessanti anche per le persone più semplici. Quali sono le caratteristiche del vostro Decanato? «Piccola di sono in tutto sette parrocchie, cinque di Cologno e due di Vimodrone. Per un totale di 65 mila abitanti. Quella di tenere una realtà relativamente piccola è stata una scelta del passato, che permette di stare vicino alla gente e alle persone e di lavorare insieme molto bene».

**Giovani: com'è la situazione?**

«Ci troviamo molto in sintonia con lo studio dal titolo "Giovani e Dio a modo mio", pubblicato recentemente da Vita e Pensiero. Rileviamo infatti la fatica a lavorare con loro. Sentono la fede a livello privato, come credenze e non si abbandonano e hanno difficoltà a consegnare la propria vita. Organizziamo per loro diverse attività ma il numero di persone presenti è esiguo».

**Gli stranieri sono molto presenti?**

«Sono il 10 per cento della popolazione sia a Cologno sia a Vimodrone. Si tratta in particolare di immigrati che provengono dal Sud America e dall'Albania e il loro numero è in crescita. In alcune parrocchie organizziamo corsi di italiano dedicati a loro».

**La disoccupazione è molto presente?**

«Sì, si sentono ancora, infatti, le ricadute della crisi economica. Le Caritas a questo proposito sono molto attive e seguono molte famiglie con numerose attività in campo assistenziale. Certo, non si riesce a risolvere le cose, ma quantomeno ad alleviare lo stato di disagio delle persone. Le comunità cristiane aiutano molto».



## Venogono, seminaristi e consacrati in dialogo

Nella tradizione della Chiesa ambrosiana non sono mancati significativi incontri tra il Seminario arcivescovile di Venogono e la Vita consacrata, presente sul nostro territorio. Ogni anno un gruppo di suore incontra i diaconi che si preparano all'ordinazione presbiteriale. Alcune classi teologiche del Seminario di Venogono e dell'Arcidiocesi incontrano frati e seminaristi di altri studi teologici. Tuttavia non era mai accaduto prima d'ora che i membri degli Istituti di Vita consacrata e la Società di Vita apostolica, in formazione iniziale, venissero invitati al Seminario arcivescovile per un incontro di conoscenza reciproca e di condivisione. L'iniziativa, che avrà luogo a Venogono il prossimo 8 aprile (vedi

info a lato), è stata desiderata dagli organismi di comunione Cism, Usmi e Ciis, rappresentativi della Vita consacrata maschile, femminile e degli Istituti secolari presenti in Diocesi. Il Seminario di Venogono, in collaborazione con i Vicari episcopali per la Vita consacrata maschile e femminile, si è fatto carico dell'iniziativa, che ha ricevuto anche l'incoraggiamento dell'Arcivescovo. Si può considerare questo appuntamento un frutto significativo dell'Anno della Vita consacrata, appena conclusosi. Molte sono le ragioni che spingono al dialogo e al confronto. Un punto di riferimento significativo è costituito dalla lettera pastorale del nostro Arcivescovo per il biennio 2015-2017 sull'«Educarsi al pensiero di Cristo», che tratta sotto

lo stesso punto il presbiterio e la Vita consacrata nella imbrocristianità esigenza di riforma. Inoltre, non di rado i documenti del Magistero indicano ai futuri presbiteri il valore dei consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza («Presbyterorum ordinis», 15-17; «Pastores dabo vobis», 27-30), che caratterizzano come tali la Vita consacrata («Lumen gentium» - Lg. 44). Inoltre, a partire dal Vaticano II, il Magistero non si stanca di richiamare l'orizzonte ecclesiale della Vita consacrata, e la sua necessaria immanenza nel concreto della Chiesa particolare, evitando sterili parallelismi. Infatti, La Vita consacrata è «un dono divino che la Chiesa ha ricevuto dal suo Signore» (Lg. 43). Composto dei pastori è indubbiamente

promuovere e custodire questo carisma (Lg. 45). Presbitero e Vita consacrata appartengono dunque entrambe alla Chiesa come mistero di comunione; l'una come parte della sua struttura gerarchico-sacramentale, l'altra come parte della sua dimensione carismatica, nella consapevolezza che «doni gerarchici e carismatici» (Lg. 4.12) sono coesistenziali alla vita e alla missione del popolo di Dio. Il cardinale Angelo Scola, durante la Santa Messa dello scorso 2 febbraio (Giornata per la Vita consacrata) in Duomo, ha esortato tutti i Consacrati e le Consacrate a sentire la Diocesi ambrosiana



Celebrazione nella giornata per la Vita consacrata

venerdì 8 alle 15

### Primo incontro tra i giovani in formazione iniziale: conoscenza e condivisione

Il primo incontro di «conoscenza e condivisione» tra i seminaristi e i membri di Istituti di Vita consacrata e Società di Vita apostolica in formazione iniziale si terrà venerdì 8 aprile, alle ore 15, presso il Seminario arcivescovile a Venogono Inferiore (via Pio XI, 32). Dopo il saluto del Rettore del Seminario, monsignor Michele Di Tolve, interverranno don Giuseppe Como e i vescovi monsignor Paolo Martinelli e monsignor Luigi Stucchi. Vicari episcopali per la Vita consacrata maschile e femminile. Dopo i Vespri, alle 19.30 seguirà la cena offerta dal Seminario. All'incontro sono invitati anche i formatori. Occorre comunicare le adesioni: tel. 02.8556403; e-mail: psala@diocesi.milano.it.